

CONSIGLIO VALLE / Dopo la pausa estiva l'Assemblea torna a riunirsi il 22 settembre

Tagli al bilancio tra i temi caldi della ripresa

A. Chatrian: «Il ruolo del Consiglio è stato smontato»; E. Tibaldi: «Non saranno lacrime e sangue»

AOSTA - Si riparte, dopo la pausa estiva, con il Consiglio regionale che discuterà il 22 e 23 settembre un ordine del giorno composto di trentuno oggetti. Si riparte ad assetti invariati. Almeno secondo le dichiarazioni del presidente dell'Assemblea regionale, Alberto Cerise: «All'ufficio di presidenza non è arrivata nessuna comunicazione di eventuali allargamenti della maggioranza né ci sono segnali in questo senso. Dunque riprendiamo da dove ci siamo lasciati», ha precisato, aggiungendo: «Non ho però la sfera di cristallo».

Secondo il presidente del Consiglio sono quattro i temi attorno ai quali ruoteranno i lavori dell'Assemblea: le misure anti-crisi «non solo quelle che riguardano il momento contingente, ma in prospettiva»; coniugare la manovra finanziaria regionale con quella dello Stato «evitando di far pagare i tagli alle spese alle fasce più deboli pur facendo salvo il principio del risparmio»; il documento di programmazione «che sarà inesorabilmente condizionato dai tagli»; l'applicazione del federalismo fiscale «che implica la partecipazione della Regione alla perequazione». «Su questi temi puntualizza Cerise - l'aula dovrà fare degli approfondimenti». Per venire ai casi nazionali e alla discesa a Roma del capo dell'esecutivo, Cerise spiega: «Dalla Capitale arrivano segnali contraddittori. La regione punta a un governo che non ci sia ostile, ma non necessariamente amico».

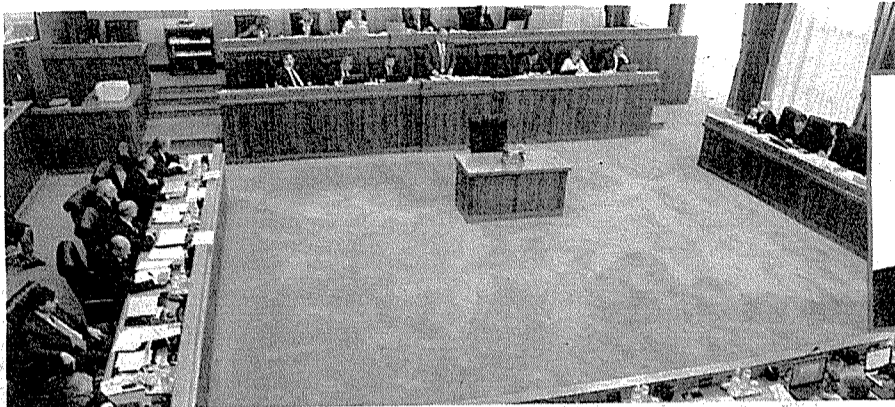
Consiglio distante dalla collettività

«Lo scopo principale della politica è quella di redistribuire la ricchezza in modo che diventi una ricchezza collettiva che permetta a tutti di usufruire delle strutture. Il problema è che il Consiglio regionale è sempre più allontanato da questa possibilità dalla unificazione della politica in un solo

personaggio: il Presidente della Giunta». Per usare un termine calcistico, entra a gamba tesa il vice-presidente del Consiglio regionale, Albert Chatrian nell'elencare i problemi della struttura nella quale lavora.

E snocciola le soluzioni: «La prima è sicuramente quella di smetterla di pensare che l'agire sia il tutto. Questo ha come corollario che sia meglio concentrare tutto nelle mani di uno piuttosto che confrontare posizioni diverse. Poi armonizzare il pubblico con il privato facendo il vantaggio dell'uno e dell'altro. Qui, al contrario si accentra la ricchezza in poche mani». Ma il Consiglio in tutto ciò? «Dovreb-

be vigilare che le leggi non vengano forzate, assorbite, interpretate in maniera distorta o superficiale per piegarle a interessi di singoli che accentrano il potere». E prosegue: «Dovrebbe fare il suo compito di verifica e di controllo. Dovrebbe funzionare da memoria critica tenendo sotto controllo le leggi che non vengono applicate o le operazioni dimenticate come il frastagliamento della macchina regionale contro la promessa roboante di inizio legislatura di snellirla. Tra l'altro questo comporta un appesantimento voluto appositamente per creare par-



tecipate che escono dal controllo regionale». Conclude con un po' di amarezza: «Il Consiglio

è stato smontato, soffocato in questi anni. Rolandin ha spento tutti i dibattiti verticalizzando

tutto e accentrando tutto. In questo senso l'incontro 'personale' a Roma è sintomo chiaro di questa



Il presidente Alberto Cerise

situazione. Le decisioni vengono prese fuori dalle istituzioni con un rapporto a due di tipo privatistico. Se non vogliamo che il sistema muoia si deve continuare a controllare, verificare, proporre. Forse elettoralmente non paga, ma sul lungo termine dà ragione».

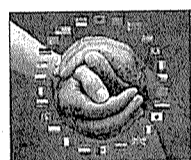
Non sarà una manovra punitiva

«La manovra di cui andremo a discutere in Consiglio regionale non è affatto punitiva, ma si ispira solo a criteri rigoristici, a tagli di sprechi e spese superflue e da queste non è esente la Valle d'Aosta». Enrico Tibaldi, segretario del Consiglio regionale ed esponente Pdl, ritiene sostanzialmente giusta la manovra approntata dal governo nazionale: «Partecipare al risanamento è sacrosanto, ma questa manovra non penalizza affatto la Valle d'Aosta, anzi, penalizza le Regioni meno parsimoniose, quelle che hanno sfiorato i tetti di spesa e si sono indebitate. Loro dovranno far leva sul prelievo fiscale». Tutto ok? No, anche Tibaldi rileva almeno un aspetto negativo: «La scelta dei tagli, come votato all'unanimità dal Consiglio regionale, deve essere lasciata alle amministrazioni regionali. Tuttavia non sono d'accordo con quanti vogliono ricorrere alla Corte costituzionale. Cercare artifici di costituzionalità è pretestuoso così come è demagogico sostenere che noi, virtuosi pagheremo di più».

Ed è critico anche sul ruolo che il Consiglio ha attualmente: «Il Consiglio regionale, come tutti gli organismi rappresentativi, ha un ruolo sempre più marginale. Se non fosse per l'attività ispettiva, portata avanti dalla sola minoranza, certi fatti neppure arriverebbero a conoscenza dei consiglieri. Non è un buon segno». Come fare? «Questa china nazionale - conclude Tibaldi - è dovuta al fatto che c'è una verticalizzazione del potere incentrato nelle mani delle figure apicali e nell'esecutivo. Questo ha impoverito il ruolo istituzionale dei Consigli».



Bruno Fracasso
Danila Chenal



INFORMAZIONI IMPORTANTI



PREPARAZIONE IN FRANCESE PER TUTTI I CONCORSI DELLA REGIONE

- 1) CATEGORIA B - POSIZIONE B1 (Custode)
- 2) CATEGORIA B - POSIZIONE B2 (Assistente alle manifestazioni, Cantoniere, Coadiutore)
- 3) CATEGORIA B - POSIZIONE B3 (Capo cantoniere)
- 4) CATEGORIA C - POSIZIONE C1 (Caposquadra Vigili del Fuoco, Coadiutore Tecnico)
- 5) CATEGORIA C - POSIZIONE C2 (Assistente amministrativo contabile, Controllore Casa da gioco, Geometra, -ispettore forestale-C2, Operatore di Sostegno, Perito agrario, Programmatore, Ragioniere, Segretario)
- 6) CATEGORIA D (Assistente sociale, Istruttore amministrativo, Istruttore Tecnico)
- 7) QUALIFICA UNICA DIRIGENZIALE (Incarico di Capo servizio)

L'Alliance des Langues Mondiales organizza un corso di Francese di preparazione ai concorsi pubblici di livello A-B-C-D. La durata della formazione sarà di 12 ore, 2 volte a settimana: Lunedì/ Mercoledì oppure Martedì/Giovedì dalle ore 09.30 alle ore 11.30, dalle ore 12.15 alle ore 13.45, dalle ore 15.00 alle ore 16.30 oppure dalle ore 18.00 alle ore 19.30. La composizione dei gruppi andrà da un minimo di 5 partecipanti ad un massimo di 10. Le date delle differenti sezioni sono: 27/09/2010 - 04/10/2010.

ISCRIVETEVI all' Alliance des Langues Mondiales.



ALLIANCE DES LANGUES MONDIALES O.N.L.U.S

Via federico Sacco, 1 - 11100 Aosta - tel: 0165 45556

Iscritta nel registro Regionale delle organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale sotto il N° 18- L.R. 22/07/2005 N° 16